

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA NOVEMBRE 2022
4 NOVEMBRE 2022

INTRODUZIONE

Papa Francesco nel Messaggio dal significativo titolo “Di me sarete testimoni” (At 1,8) ci dice: “Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre e, in quanto tale, è il suo testimone fedele, così ogni cristiano è chiamato ad essere missionario e testimone di Cristo.” La vita di ogni uomo e donna è preziosa e ha qualcosa di significativo da offrire. In particolare le vite dei Santi, che abbiamo festeggiato all’inizio di questo mese, e di tanti missionari e missionarie sono preziose testimonianze personali di fede e di servizio all’evangelizzazione, speranza per tanti poveri del mondo. Sul loro esempio vogliamo anche noi imparare a far sì che le nostre vite siano, pur nella semplicità della vita quotidiana, una testimonianza di Cristo e del suo amore.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

Per i giovani del nostro tempo, perché aprano il loro cuore all’amore di Dio e offrano la loro vita per annunciare la Buona Notizia del Vangelo in ogni angolo della Terra ti preghiamo. **Ascoltaci, o Signore**

Per i governanti delle nazioni, perché illuminati dallo Spirito Santo abbandonino la logica del profitto e del consumo per aprirsi alla logica della gratuità e del servizio, e diventare sempre più attenti alle difficoltà e ai disagi dei popoli martoriati dalla povertà e dalla violenza ti preghiamo. **Ascoltaci, o Signore**

Per i missionari e le missionarie sparsi nelle periferie del mondo, perché non si scoraggino nelle difficoltà e possano essere sempre fedeli portatori della misericordia del Padre che salva e rinnova l’uomo nel suo profondo ti preghiamo. **Ascoltaci, o Signore**

Per noi qui presenti, perché dall’incontro con Cristo nella Parola e nell’Eucaristia sappiamo trarre nuovo slancio per vivere da testimoni in ogni ambito della nostra vita ti preghiamo. **Ascoltaci, o Signore**

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l’amore alle anime e dal Padre San Francesco l’ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo . Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

La “Casa de los Niños” accoglie soprattutto bimbi malati o abbandonati e spesso mamme non sempre in buona salute, ma chiunque bussi alla sua porta trova accoglienza.

Così ci scrive Aristide all’inizio di ottobre:

Ciao. Alcune sere fa è apparso alla finestra della nostra cucina un ragazzo che si vedeva chiaramente in cattive condizioni. Si reggeva a malapena in piedi. “Dove posso dormire?”, mi chiede. Gli offro qualcosa da mangiare, mentre penso alla risposta. Si chiama Armando e ha venti anni. Stadio terminale dell’AIDS. Troviamo un modo per farlo dormire da noi, ma non riesce ad alzarsi nemmeno per andare al bagno e, al mattino, è tutto sporco. Lui, come il suo letto. Lavato e cambiato, lo porto in ospedale. Deve ricoverarsi subito, dicono i medici, ma lui si mette a piangere perché non vuole. È maggiorenne e lo riporto a casa. I medici mi dicono che, nelle sue condizioni, non c’è altro che aspettare. Aspettare che? Lo comprendiamo. Ovviamente, nessuno lo vuole. Così decido di tenerlo e di preparargli un posto migliore, anche se isolato. Armando ora vive con noi. Le suore di Madre Teresa di Calcutta lo conoscono, ma non hanno posto. Armando non ha nessuno. È “caduto dal cielo” qui fuori, vicino alla finestra della nostra cucina. Vuole rimanere qui... Si accontenta di quello che riusciamo ad offrirgli. Ogni giorno è un regalo per lui, come per noi. Dio ci ha dato un cuore, Lui ce lo ha dato, non ce lo siamo inventati noi e noi dunque non aspettiamo... Cerchiamo semplicemente di accoglierlo.

Ancora alcune righe per dirvi che i nostri bimbi andati in Argentina per le cure stanno bene. Oggi è partita anche Nayara con la sua mamma. Ha un grave problema immunologico. Speriamo per il meglio anche per lei. Ieri è rientrato in Bolivia Luis Jesús che, dalla nascita, soffriva di un grave problema in gola e non poteva nutrirsi per bocca. Finalmente per lui e la sua famiglia il problema è risorto e ora può mangiare perfino patatine e pollo fritto. Anche il piccolo Matias oggi ritorna a casa dopo la delicata operazione al cuore e pure la nostra piccola Valentina ieri è uscita dall’ospedale dopo una nuova sessione di chemio. Ringraziamo il Signore per tutto questo bene, mentre affidiamo a Lui il nostro piccolo Michael che, improvvisamente, è andato in Cielo. La sua piccola bara bianca è ora qui, nella nostra cappella. Tra un po’ la Messa e poi anche lui riposerà nel nostro piccolo cimitero insieme ai tanti bimbi che ormai ci vegliano dal Cielo.